



**Primo maggio musei aperti**

— Musei e aree archeologiche dello Stato aperti il 1 maggio grazie all'accordo firmato al ministero con i sindacati. Lo anticipa la Uil di settore, che chiede ora al nuovo ministro Giancarlo Galan un patto per il rilancio dei beni culturali. Con questo accordo «continua la scelta del sindacato di rilanciare la sfida per una gestione pubblica dei beni culturali».

**l'Unità**

VENERDI  
22 APRILE  
2011

31

## Affari

EURO/DOLLARO 1,4578

FTSE MIB  
21810,70  
+1,43%

ALL SHARE  
22521,72  
+1,23%

APPLE

### Conti record

— Apple ha archiviato un altro trimestre da primato, con utile in aumento del 95% rispetto all'anno precedente a 5,99 miliardi di dollari, su ricavi in crescita dell'83% a 24,67 miliardi.

CHINA MOBILE

### In 600 milioni

— China Mobile diventa la prima compagnia telefonica al mondo a sfondare la soglia dei 600 milioni di abbonati grazie ai 16,8 milioni di nuovi clienti nel primo trimestre.

GEOX

### Dividendo

— L'assemblea degli azionisti di Geox ha approvato il bilancio 2010 e la distribuzione agli azionisti di un dividendo di 0,18 euro per azione, per complessivi 47 milioni di euro.

GRECIA

### Inchiesta

— La magistratura greca ha avviato indagini per presunta turbativa di mercato su una banca Usa (si parla di Citigroup) sospettata di aver fatto circolare notizie allarmistiche su una possibile ristrutturazione del debito greco.

STATI UNITI

### Superindice

— I superindice dell'economia statunitense, calcolato dal Conference Board, è salito nel mese di marzo dello 0,4% fino a 114,1 punti, oltre lo +0,2% atteso dagli analisti. A febbraio il superindice era già salito dell'1%.

SIEMENS

### Mega ordine

— Siemens si aggiudica una commessa da sei miliardi di euro da Deutsche Bahn per fornire fino a 300 treni ad alta velocità di nuova generazione. Le ferrovie tedesche parlano del «maggior ordine nella storia dell'azienda».

→ **A Milano** per sostenere il candidato sindaco Pd Giuliano Pisapia

→ **La leader Cgil:** sulla ex Bertone vengano mantenuti gli impegni

# Camusso: «È una conferma, si spostano negli States»

«È la conferma dello spostamento negli Usa». Susanna Camusso a Milano per la campagna elettorale di Giuliano Pisapia, interviene sul Lingotto: «Mantenga gli impegni presi in Italia».

**G.VES.**

MILANO  
g.vespo@gmail.com

Una ulteriore conferma dello spostamento Oltreoceano del baricentro del Lingotto: «Non è una particolare novità», per Susanna Camusso, il crescente peso del Lingotto nell'azionariato Chrysler. Piuttosto, commenta la segretaria della Cgil, «è la conferma di uno spostamento di orientamento di Fiat e di un atteggiamento per cui invece che la presentazione di un piano compiuto su Fabbrica Italia, c'è il suo annuncio pezzetto per pezzetto, probabilmente subordinato a quanto mano a mano avviene negli Stati Uniti».

Del resto la leader del sindacato di Corso Italia lo dice chiaramente: «La quasi totalità della attenzione della Fiat è orientata al progetto Chrysler, in parte rispettando gli impegni assunti con il governo americano, in parte pensando che sarà là il futuro di questo gruppo». Certo, questo non può voler dire che di fronte agli impegni presi il Lingotto possa fare passi indietro.

Vale per tutti gli stabilimenti italiani e per quello delle ex carrozzerie Bertone di Grugliasco in particolare. Visto che la fabbrica del Torinese è sotto i riflettori per la minaccia di perdere l'investimento da 550 milioni che Fiat ha in programma per realizzare le nuove Maserati.

Tutto resta sospeso in attesa che i mille lavoratori decidano a chi dare il loro voto al referendum del due e tre di maggio: alla Fiat, che ritiene l'accoglimento del contratto adottato a Pomigliano d'Arco una precondizione all'investimento o alla Fiom, che alla Bertone ha un piccolo feudo e si oppone a l'aut-aut impo-

### Tremonti fantasioso

«Basta annunci.

Occorre ridurre il fisco sul lavoro»

### Articolo 1

«Offensivo togliere i riferimenti al lavoro e all'equilibrio dei poteri»

sto da Marchionne. Di certo c'è che «Bertone è un'azienda rilevata dall'amministrazione controllata - fa notare Camusso - rispetto alla quale la Fiat ha assunto degli impegni con il governo e con i lavoratori, presentando un piano industriale. È da lì che bisogna partire».

### TREMONTI E ARTICOLO 1

La sindacalista, intervenuta alla Camera del Lavoro di Milano, dove la Cgil ha ufficializzato il suo appoggio al candidato sindaco Pd Giuliano Pisapia, ne ha anche per il ministro Tremonti. «È in una fase fantasiosa», commenta facendo riferimento alla presa di posizione del titolare dell'Economia sui controlli vessatori alle imprese in materia fiscale: «Dopo averci detto per lungo tempo che non ci sarebbe stata nessuna manovra di aggiustamento, Tremonti va alla Camera e dice che occorre farla. Non è più sopportabile la politica degli annunci. Siccome è indubbio che il lavoro abbia subito un aumento della pressione fiscale, occorre mettere mano a una riduzione del peso della tassazione sul lavoro e a un suo spostamento sulla finanza e sulle rendite».

Bocciata senza appello anche la proposta del Pdl di riformare l'articolo 1 della Costituzione, verso il quale il sindacato ha - ovviamente - una particolare attenzione: «È una scelta eversiva nei riguardi della nostra Carta - conclude Camusso - perché non solo è un'offesa alla storia del nostro Paese dire che si toglie il riferimento al lavoro come fondamento della nostra Repubblica, ma è anche un'ulteriore offesa al Paese togliere l'equilibrio dei poteri che è la norma fondamentale delle democrazie».

## Honda annuncia controlli sulla radioattività delle auto

— Diventano sempre più evidenti le disastrose conseguenze del sisma giapponese sul sistema economico del Paese. Ieri si è appreso che un grande costruttore automobilistico come Honda ha attuato una procedura di sicurezza nei porti di Nagoya e Yokohama per misurare il livello di radiazio-

ne dei suoi veicoli destinati all'esportazione, con l'evidente scopo di rassicurare la clientela internazionale della casa.

Un provvedimento che arriva dopo comunicazioni dello stesso tenore rilasciate da altri giganti nipponici delle quattro ruote quali Toyota e Nissan. Non solo, Honda

ha cercato di rassicurare ulteriormente la propria clientela riguardo ai problemi relativi ai rischi della radioattività nei suoi veicoli aggiungendo in un comunicato «che la radiazione misurata dalle agenzie ufficiali, nei settori in cui si trovano gli stabilimenti Honda, raggiunge un livello inferiore a quelli che minacciano la salute». La nota si conclude sottolineando come la procedura decisa dalla casa giapponese «sarà successivamente estesa anche ad altri prodotti e componenti Honda, così come in più località produttive».